

Settegiorni

Magenta

Abbiategrasso

Concessionaria e Service Ufficiale Peugeot
Abbiategrasso – Vigevano
Pavia – Trezzano sul Naviglio
☎ 351/7552242 info@feninauto.it

netweek

n. 41 • Venerdì 20 Ottobre 2023 • Euro 2,00

Edizione: Via Magenta, 44 - 20123 Milano - Tel. 02/580001 - Direttore responsabile: Sergio Cazzulani - P.I. 01510020158 - Sped. in abb. post. - Autorizz. Min. Post. n. 41/000001/0001 del 20/01/2003 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. - Bollettino n. 41 - EL 300390 (pr. n. 41/000001/0001) - di lunedì - €2,00



Un momento della rappresentazione del Nabucco all'ex Convento dell'Annunciata

«Con le "Serate liriche" raccogliamo fondi a sostegno dei services che il club Rotary e diffondiamo cultura» Serata di bel canto all'ex Convento dell'Annunciata con la rappresentazione del Nabucco di Verdi per scopi benefici

ABBIATEGRASSO Insi Proseguono gli appuntamenti col bel canto e la lirica organizzati dal Rotary Club Abbiategrasso all'ex Convento dell'Annunciata, e di volta in volta raccolgono l'entusiasmo degli abbiatesini e non solo. A dispetto degli scaramantici, infatti, lo scorso venerdì la rappresentazione dell'opera lirica Nabucco di Giuseppe Verdi ha segnato il tutto esaurito, con grande soddisfazione del presidente Mario Goia. «Direi che è stato un successo visto il sold out - commenta il presidente -, e non solo per questo. Con questa formula delle "serate liriche", infatti, abbiamo ottenuto tre risultati: raccogliere fondi a sostegno dei services che il club indice sul territorio, far conoscere il Rotary in modo piacevole e meno prosaico rispetto ai metodi più convenzionali, e infine contribuire a diffondere la cultura, che è poi una delle sette linee guida del Rotary International».

Senza dimenticare che la musica, all'origine della civiltà, ha in sé fin dalle origini un quid di metallico, capace di

trasferire l'ascoltatore dal momento e dal luogo fisico in cui si trova verso un altro tempo e un altro spazio.

Un incantesimo che venerdì si è replicato all'Annunciata con la rappresentazione della celebre opera di Verdi Nabucco, diretta e concertata dal maestro Roberto Gianola. Dopo l'introduzione del presidente del Rotary Club Abbiategrasso, Mario Goia, con le prime note dell'Ouverture suonate dalla Italian Academy Orchestra, diretta dal maestro Gianola, ha preso il via lo spettacolo, che ha proiettato gli spettatori in un'atmosfera che si è via via intensificata grazie all'intrecciarsi di trama e musica e all'ingresso degli abbiatesini interpreti, accompagnati dalle splendide voci del coro.

Ed al valore artistico si è aggiunto aggiunge il valore civico e comunitario, poiché i fondi raccolti da questa rappresentazione organizzata dal Rotary Club Abbiategrasso, vanno alla realizzazione di uno spazio culturale e didattico dedicato ai giovani e alla storia di Abbiategrasso.

L'ANTEPRIMA • Intervista al maestro Roberto Gianola, direttore e concertatore questa sera all'Annunciata

Opera protagonista con Nabucco

Grazie al Rotary Club Abbiategrasso, la serata di venerdì 13 ottobre dà subito lustro alla Fiera

Maestro Gianola, lei è il Direttore dell'orchestra e del coro che si esibiranno la sera del 13 ottobre all'Annunciata di Abbiategrasso, ed è anche il Concertatore. Insomma, quello coi assisteremo è proprio "il suo Nabucco". Che cosa le ispira questa grande opera di Giuseppe Verdi? Tutta la parte musicale è nelle mani del direttore d'orchestra che quindi deve concertare tutti gli "assiemi" tra solisti coro e orchestra. Essere quindi concertatore di un'opera così importante è una grande responsabilità, posso definirlo "il mio Nabucco" perché devo portare la mia idea e cercare di trasmetterla a tutti gli artisti. Si tratta di un'opera mastodontica e anche se non ci troveremo in un locale tanto grande, la sfida sarà quella di trasmettere l'effetto della partitura verdiana.

La musica del Nabucco è forte, potente ed evoca la parte patriottica - aggiunge il maestro - Verdi infatti è stato l'autore più patriottico che abbiamo avuto. La sua scrittura richiama molto all'unità, quell'unità che è quanto mai indispensabile in questi frangenti. L'opera è, secondo taluni intenditori di musica, la forma più alta dell'espressione artistica: lei condivide il punto di vista? E la scelta di Nabucco sottintende una sua spiccata preferenza per Verdi nel panorama generale della lirica?

Senza dubbio e senza nulla togliere alle altre espressioni artistiche, l'opera, soprattutto quella in questione, è unica e non ci sono molti altri spettacoli che dal vivo possano produrre una qualità culturale così elevata. La scelta di Nabucco è data dal fatto



Roberto Gianola

che, sentendomi profondamente un direttore verdiano, so prediligere queste arie; dirigere Verdi è qualcosa di straordinario e alla fine della serata posso dire di essere carico e non spossato, cosa che invece mi capita con altre opere. Qual è il suo auspicio e quali le sue aspettative per la serata di venerdì (oggi, 13 ottobre, ndr) organizzata dal Rotary Club Abbiategrasso?

Ci tengo a ribadire di essere molto legato al Rotary club di Abbiategrasso, (in particolare al socio Franco Iamoni che si è molto speso per questo appuntamento) e in genere a quanti amano la lirica; queste serate inoltre hanno un fine sociale e ogni qualvolta il Rotary mi propone un progetto do il mio contributo molto volentieri per la realizzazione di qualcosa di importante.

"Nabucco" è un'opera sempre attuale e lo è più ancora adesso, con la guerra che imperverna in Israele: lei crede nella potenza della musica? E quale ritiene che sia il suo compito principale, oggi?

Crede fermamente nella potenza della musica e al suo linguaggio universale: un italiano e un israeliano che studiano musica, ad esempio, lo fanno attraverso un'unica lingua. Se ci riescono

diventano dei fratelli che provano a fare qualcosa insieme. Immaginatevi un'orchestra con italiani, russi, ucraini, israeliani: tutti uniti a formare qualcosa di bello. La musica quindi dovrebbe essere un esempio per quei popoli che stanno combattendo per un fine che non è il bene della popolazione. Tutto il tempo a nostra disposizione su questa terra dovremmo usarlo per creare bellezza.

Per molti sarà una prima volta all'opera... lei lo considera un "problema" oppure un'opportunità?

Senza dubbio quella di questa sera è un'opportunità anche per chi non ha mai sentito un'opera, ma per i neofiti suggerisco una minima conoscenza del contesto e della trama per poter godere appieno dello spettacolo.

M.A.



Nabucco, trionfo all'Annunciata

L'organizzazione impeccabile del Rotary Club Abbiategrasso, la passione e il talento del maestro Roberto Gianola, la straordinaria qualità dei cantanti lirici Matteo Jin (Nabucco), Brigitte Tornay (Abigaille), Victor Garcia Sierra (Zaccaria), Elena Serra (Fenena), Vitaly Kovalchuk (Ismaele) e Angelo Lodetti (Gran sacerdote) e dei membri del Coro Calauce e della Italian Academy Orchestra hanno assicurato al pubblico intervenuto la sera dello scorso venerdì 13 ottobre all'Annunciata uno spettacolo indimenticabile, ovvero la rappresentazione della celebre opera di Giuseppe Verdi dal titolo, appunto, "Nabucco".

Tutti occupati i posti in sala, con grande soddisfazione dei promotori che puntavano innanzitutto sull'offrire al pubblico abbiatense un'opportunità fuori dal comune e culturalmente assai rilevante e in secondo luogo alla possibilità di continuare a incrementare la raccolta fondi per sostenere il progetto di mostra permanente dedicata alla storia di Abbiategrasso da esporre nei sotterranei del Castello Visconteo a imperitura memoria degli abbiatensi e dei visitatori provenienti da fuori.



